



## IL MITO NEL NOVECENTO LETTERARIO

**Autore:** AA.VV.  
**Curatore:** Antonio Melillo  
**Collana:** Cervo Volante  
**Periodo storico:** Età contemporanea  
**Tema:** Storia della letteratura contemporanea  
**Formato:** 15x21  
**Pagine:** 347  
**Isbn:** 978-88-95881-60-7  
**Prezzo:** € 22.00

### AUTORI:

Cinzia Demi - Rosa Elisa Giangioia - Daniele Gigli - Gianfranco Lauretano - Antonio Melillo - Giancarlo Micheli - Andrea Muni - Neil Novello - Anna Maria Tamburini - Matteo Veronesi.

**PREFAZIONE:** Antonio Melillo

### DESCRIZIONE:

Se vogliamo avvicinarci ad una prima definizione del termine mito, possiamo dire che esso è la trasfigurazione d'un personaggio o d'una serie di fatti veri che possiedono in sé realmente alcune qualità diverse da quelle generalmente possedute dagli uomini, che tuttavia vengono ampliate dalla fantasia collettiva e per questo divengono da un lato modelli da imitare, dall'altro dei simboli di modi di essere a cui aspirare. Possiamo avanzare una più complessa definizione di mito, per cui il termine è legato a valori di cui l'uomo è rimasto privo, a qualcosa che non c'è più, che è migliore perché è diverso, che può dare la vera felicità perché la condizione in cui si vive non è soddisfacente. Il concetto di mito contiene almeno due valenze: l'una è una proiezione spesso istintiva, inconsapevole, emotiva e fantastica verso valori ritenuti positivi, per cui il mito viene prodotto dall'inconscio collettivo, dall'interno d'un gruppo d'individui che celebrano qualcuno o qualcosa fuori di loro; quindi il personaggio mitico è identificabile con una comunità, ma dalla comunità s'astrae, trascende da essa per elevarsi a simbolo di realizzazione del singolo individuo; egli rappresenta il fantastico che nasce dal reale, lo straordinario che s'allontana dall'ordinario; il mitizzare è l'ingigantire da parte della comunità, idealizzando, le qualità, senza considerare i difetti o i limiti. Sembra che nella modernità si relativizzi il concetto di mito, ma il relativismo è una contraddizione in termini: soltanto un principio di misura superiore permette di dire che una cosa equivale ad un'altra, o si differenzia, quindi il mito oggi non è da considerarsi diverso concettualmente, praticamente sì, dal mito antico. Per capirlo v'è bisogno d'una dimensione storica, si deve accettare l'idea che l'atto cognitivo col quale si attesta il mito è un riconoscere e che dunque al principio della sua conoscenza prevale una reiterazione.



## SOMMARIO:

- 5    PREFAZIONE Liberi pensieri intorno al mito  
      (Antonio Melillo)
- 41    Il mondo abitato del mito in alcune esperienze di poesia contemporanea italiana  
      (Gianfranco Lauretano)
- 69    Il mito nella letteratura del novecento  
      (Anna Maria Tamburini)
- 123  Mitopoesia di Gesù Pasolini-vangelo secondo Matteo  
      (Neil Novello)
- 177  *The Waste Land* dalla parola mitica alla parola incarnata  
      (Daniele Gigli)
- 203  Dal novecento agli antichi. Volti e riflessi del mito di Narciso  
      (Matteo Veronesi)
- 215  Thomas Mann, il Nutritore *il mito realista del novecento e il realismo mitico di un ex-impolitico*  
      (Giancarlo Micheli)
- 245  Don Giovanni ripensa se stesso. dal rovesciamento del grande mito moderno nel *Don Giovanni di Sicilia* di Brancati al *Don Juan di Tirso* de Molina, al *Dom Juan* di Molière, al *dissoluto punito* di Mozart-Da Ponte  
      (Cinzia Demi)
- 275  Il Mito Come Luogo della libertà Edda Ducci e il Mito della Caverna di Platone  
      (Andrea Muni)
- 305  Il Mito classico nella poesia di Margherita Faustini  
      (Rosa Elisa Giangoia)
- 325  Il Mito come distanza una lettura Pavesiana  
      (Antonio Melillo)

CASA EDITRICE LIMINA MENTIS DI L. PANZERI  
20852 Villasanta (MB)

COME ACQUISTARE:

cell.: 333/5382083

fax: 039/8942700

E-mail: [redazione@liminamentis.com](mailto:redazione@liminamentis.com)

web: [www.liminamentis.com](http://www.liminamentis.com)

web shop: [www.eshop.liminamentis-store.com](http://www.eshop.liminamentis-store.com)

